

STAGIONE 2018-2019

FESTIVAL I MUSISTI NELLA GRANDE GUERRA

CARTELLA STAMPA

CONTATTO STAMPA

Skill & Music

Paolo Cairolì - Irene Sala - Floriana

Tessitore

+39 331 836 1276

info@skillandmusic.com

BRU-ZANE.COM



**PALAZZETTO
BRU ZANE**
CENTRE
DE MUSIQUE
ROMANTIQUE
FRANÇAISE

FESTIVAL AVENEZIA

I MUSICISTI NELLA GRANDE GUERRA

DAL 6 AL 28 APRILE 2019

Il festival “I Musicisti nella Grande Guerra” proporrà, grazie a un compositore che era ufficiale di marina, Jean Cras, di comprendere meglio il ruolo della musica in alcuni momenti difficili della storia francese. Anche un variegato programma di *mélodies* e di musica da camera darà testimonianza di quel periodo tormentato. Con Valeria Kafelnikov, Philippe Bernold, il Trio Opus 71, Judith Fa, Damien Lehman, Edgar Moreau, Pierre-Yves Hodique, François Dumont, Yann Beuron, David Zobel, il Trio Van Baerle, il Trio Wanderer, Tobias Feldmann e Joachim Carr.

PRENOTAZIONI

PALAZZETTO BRU ZANE

Via internet

bru-zane.com

tickets@bru-zane.com

vivaticket.it

Per telefono

+39 041 52 11 005

CALENDARIO

GIOVEDÌ 28 MARZO
ORE 18
PALAZZETTO BRU ZANE

PRESENTAZIONE DEL FESTIVAL

Brani da opere di
**Schmitt, Chaminade, Vierne,
Boris, Durosoir...**

Lorène de Ratuld *pianoforte*

SABATO 6 APRILE
ORE 19.30
SCUOLA GRANDE
SAN GIOVANNI EVANGELISTA

Jean CRAS

*Suite in duetto
per flauto e arpa
Trio per archi
Quintetto con arpa
Opera per sola arpa*

TRIO OPUS 71
Valeria Kafelnikov *arpa*
Philippe Bernold *flauto*

DOMENICA 7 APRILE
ORE 17
PALAZZETTO BRU ZANE

*Mélodies di CRAS,
HALPHEN, CAPLET, LA PRESLE
BOULANGER...*

Judith Fa *soprano*
Damien Lehman *pianoforte*

GIOVEDÌ 11 APRILE
ORE 19.30
PALAZZETTO BRU ZANE

Jean CRAS

*Largo per violoncello
e pianoforte*
Albéric MAGNARD
Sonata per violoncello
Louis VIERNE
Sonata per violoncello op. 27

Edgar Moreau *violoncello*
Pierre-Yves Hodique *pianoforte*

MARTEDÌ 16 APRILE
ORE 19.30
PALAZZETTO BRU ZANE

Gabriel FAURÉ

*Notturmo n. 1 in mi bemolle minore
op. 33*

Jean CRAS

*4 Danze (estratti): Danza tenera,
Danza animata
Poèmes intimes (estratti): 1. En
Islande, 4. Recueillement*

Jean CRAS

*Poèmes intimes (estratti):
1 - En Islande
4 - Recueillement*

Mel BONIS

*Barcarolle
Romance sans parole op. 56
Au crépuscule op. 122
La Cathédrale blessée
Chanson du rouet*

Louis VIERNE

Notturmo n. 13 op. 34

François Dumont *pianoforte*

GIOVEDÌ 18 APRILE
ORE 19.30
PALAZZETTO BRU ZANE

*Mélodies di BONIS, HALPHEN,
CAPLET, LA PRESLE, N.
BOULANGER...*

Yann Beuron *tenore*
David Zobel *pianoforte*

MERCOLEDÌ 24 APRILE
ORE 19.30
PALAZZETTO BRU ZANE

Jean CRAS

Trio con pianoforte n. 2
Maurice RAVEL
Trio con pianoforte

TRIO VAN BAERLE

SABATO 27 APRILE
ORE 19.30
PALAZZETTO BRU ZANE

Guy ROPARTZ

Trio con pianoforte
Claude DEBUSSY
Trio con pianoforte

TRIO WANDERER

DOMENICA 28 APRILE
ORE 17
PALAZZETTO BRU ZANE

*Opere di MAGNARD,
DEBUSSY, VIERNE, HALPHEN,
BOULANGER*

Tobias Feldmann *violino*
Joachim Carr *pianoforte*

DOMENICA 5 MAGGIO
ORE 15.30
PALAZZETTO BRU ZANE

La scatola dei giocattoli
*laboratorio concerto
per bambini dai 4 ai 7 anni
con Piero Maestri
e Anna Brandolini*

CONFERENZA
MARTEDÌ 9 APRILE
ORE 18
PALAZZETTO BRU ZANE

Jean Cras

Paul-André Bempéchat

PRESENTAZIONE DEL FESTIVAL



La guerra, combattuta nel territorio nazionale o al di là dei confini, ha lasciato un segno su tutte le generazioni di francesi che si sono succedute dal periodo rivoluzionario fino al secondo conflitto mondiale. Gli spazi più prestigiosi della vita musicale del Paese, pur programmando solo in via eccezionale le musiche composte appositamente per i combattimenti, si fanno tuttavia portavoce delle preoccupazioni belliche. L'attività musicale è fortemente rallentata nel 1914 e all'inizio del 1915, ma riprende vigore per esprimere il sostegno del mondo delle arti agli eserciti della Repubblica. Il patriottismo che prende sempre più piede tra i francesi si inserisce anche nei dibattiti di natura estetica: in seguito alla sconfitta di Sedan (1870), la neonata Société nationale de musique rivendica un'arte francese ("Ars gallica" è il suo motto) degna di emulare quella tedesca. Il dibattito si riaccende nel 1914, nel momento in cui, grazie a Ravel, Schmitt, Cras, Magnard, Caplet, Vierne e molti altri, la stagione del romanticismo si chiude.

***Credo che
il trionfo di certe idee
valga la perdita della nostra tranquillità
e persino della nostra vita.***

Alberic Magnard, *Lettere*, 1914





Distanziamento

Per cautela politica o necessario distacco artistico, le opere destinate ai teatri lirici o ai salotti non trattano direttamente i conflitti contemporanei, ma si appoggiano su testi antichi, oppure raccontano guerre da tempo terminate: in questo modo si ha il grande vantaggio di poterne trarre degli insegnamenti.

All'alba del XX secolo, la creazione di una sorta di "anti-Bayreuth" nelle arene di Béziers o di Arles e al teatro di Orange, vede fiorire un repertorio patriottico che cela a malapena il proprio impegno dietro il distanziamento cronologico: di questo genere è, per esempio, *Les Barbares* di Camille Saint-Saëns. Sarà la Grande Guerra del 1914 a segnare la vera svolta rispetto a tale atteggiamento: la musica composta in quel periodo non teme più di descrivere l'attualità (*La Cathédrale blessée* di Mel Bonis o *Évocation* 1915! di Théodore Dubois, in relazione al bombardamento di Reims) o di rendere omaggio a persone scomparse (il *Quintetto con pianoforte* di Louis Vierne, dedicato al figlio morto per la patria). I programmi dei "concerti patriottici" prevedono inni, cori e cantate composti per l'occasione, ma anche veri e propri monumenti dell'arte francese che ancor oggi si riascoltano con entusiasmo. Non è da meno la promozione della musica antica, con riprese di Rameau e di Lully, ritenuti i padri del repertorio nazionale. Ferme il dibattito sul divieto di eseguire Beethoven, Weber, Mendelssohn, Schumann e, beninteso, Wagner.

Cronologia

- 3 agosto 1914** La Germania dichiara guerra alla Francia
- 5 - 12 settembre 1914** Battaglia della Marna
- 1o luglio - 18 novembre 1916** Battaglia della Somme
- 6 aprile 1917** Entrata in guerra degli Stati Uniti
- 11 novembre 1918** La Germania firma l'armistizio
- 28 giugno 1919** Firma del Trattato di Versailles



Ripresa della vita musicale nel 1914-1915

23 novembre 1914 Riapertura dei luoghi di svago

29 novembre 1914 Nascita delle "Matinées musicales" alla Sorbona

6 dicembre 1914 Ripresa dei concerti Colonne e Lamoureux riuniti

Dicembre 1914 Riprese del Trianon-Lyrique, dei "Grands Concerts", delle "Matinées françaises"

Gennaio 1915 Concerts-Rouge

Febbraio 1915 Matinées dell'Opéra al Trocadéro

Quale posto ha la musica durante la guerra?

Durante i primi mesi del conflitto ogni attività musicale si interrompe: le orchestre sono decimate dalle chiamate alle armi e il pubblico non è più dell'umore di divertirsi. Per i compositori, scrivere musica perde ogni senso, come testimoniano Théodore Dubois – «Comporre? Che cosa? Su quale soggetto? A che scopo?» (*Journal*, 1914) – o Paul Dukas: «La musica è la cosa cui ho pensato meno da dieci mesi a questa parte» (*Le Cri de Paris*, 1915). Tuttavia, a partire dalla fine del 1914, a Parigi e nella periferia riprendono i concerti. Un'ordinanza del 23 novembre autorizza la riapertura dei luoghi di svago a determinate condizioni (ottenimento di un'autorizzazione preliminare, obbligo di sottoporre il programma al visto della prefettura, versamento di una parte dei ricavi a opere di beneficenza). Ai tradizionali incontri musicali si aggiunge una quantità di iniziative patriottiche, come le "Matinées musicales" inaugurate il 29 novembre al Grande Anfiteatro della Sorbona, con l'orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio. Il 6 dicembre successivo, le orchestre Colonne e Lamoureux si fondono per mancanza di strumentisti e riprendono la loro attività nella sala Gaveau. Alla stessa data, l'Opéra-Comique inaugura una serie di matinées.

Ma sarà il mese di gennaio 1915 a segnare la vera ripresa dello svago musicale a Parigi, in particolare per quanto riguarda il repertorio "colto". Durante la Grande Guerra, dunque, la musica non ha smesso di esistere!





Rigenerazione

Al di là di un certo spirito di rivalse sul nemico, diversi compositori di una certa età – reliquie viventi di un romanticismo punzecchiato dalla nuova Scuola – coltivano l'idea secondo la quale, come spiega la musicologa Charlotte Second-Genovesi, l'esperienza della guerra offrirebbe la felice prospettiva di una purificazione dei costumi, per mezzo dell'esaltazione dei valori patriottici, dell'eroismo e della *grandeur*. Scrive Théodore Dubois: «Credo che la mentalità francese si modificherà sotto l'influenza dei tragici eventi che ci opprimono!». Su questa linea, non si può non ricordare la posizione di M^{me} de Saint-Marceaux, grande mecenate delle arti, che qualche mese prima aveva osservato: «Occorre credere che abbiamo bisogno di questa grande lezione per rigenerare il nostro Paese. [...] La guerra è mostruosa e sublime, esalta i sentimenti, rende eroi anche esseri inferiori». E Dubois prosegue: «Vorrei che il nostro teatro fosse meno dipendente dal teatro straniero. [...] Il periodo che verrà dopo la guerra potrà liberarci da questa servitù, potrà rigenerarci, risollevarci». In queste ultime parole si delinea la questione, a quel tempo fortemente sentita, del rapporto con i repertori e le influenze straniere in Francia, specialmente riguardo ai fervori wagneriani.

Nell'autunno del 1915, la Germania è teatro di una distinzione morale tra i partigiani della *Zivilisation*, legata al progresso materiale proveniente dall'esterno, e i difensori della *Kultur*, che si concentra sui valori etici, estetici e spirituali della nazione.

All'epoca molti artisti prendono parte alla discussione. «Non può essere questione di ripudiare, da parte nostra e delle giovani generazioni, quella "classicità" che costituisce uno dei monumenti immortali dell'umanità, ma è necessario condannare al silenzio la Germania moderna pangermanista» (Charles Tenroc).



Focus su Jean Cras

Tra le figure più importanti del festival di primavera, Jean Cras (1879-1932) occuperà un posto particolare. Nato e morto a Brest, il compositore è indissociabile dall'elemento marino, più ancora di Rimskij-Korsakov e di Roussel. Pur avendo manifestato molto presto attitudine per la musica, egli porta avanti la tradizione di famiglia entrando, nel 1896, nella Scuola Navale. Durante un soggiorno a Parigi nel 1900 conosce Henri Duparc, il quale, colpito dal suo talento, gli dà quasi quotidianamente lezione per tre mesi (sarà peraltro la sua unica formazione in composizione).

Prosegue tuttavia la carriera militare, dimostrando un coraggio che durante la Prima guerra mondiale gli varrà una decorazione. Nel 1931 è promosso contrammiraglio, poi maggior generale del porto di Brest. Il mare gli ispira molte partiture, come i brani orchestrali *Journal de bord* (1927) e *Soirs sur la mer* (1929) o il "dramma lirico" *Polyphème* (1912-18). Quest'opera – l'unica scritta da Cras – consegue nel 1921 il primo premio del Concorso musicale della Città di Parigi, il che fa sì che venga rappresentata all'Opéra-Comique l'anno dopo. Essa procura al compositore quel riconoscimento che ancora gli mancava. Nonostante la sua carriera "bicefala", Cras segue le correnti artistiche del tempo, pur rivendicando la propria indipendenza. Inizialmente impregnata dell'influenza di César Franck, la sua musica assume a poco a poco colori sempre più impressionisti, con una mescolanza di riferimenti alla cultura celtica e alla fede cattolica. Si tinge anche di esotismo, a ricordo dei suoi viaggi in contrade lontane: lo attestano *L'Offrande lyrique* su poesie di Tagore, il *Quintetto per archi e pianoforte*, la *Suite per flauto e arpa* o il *Quintetto per flauto, arpa e trio d'archi*.



**Per me,
comporre significa
obbedire a una
volontà superiore.**

Jean Cras



PUBBLICAZIONI

CD

Incisioni sostenute dal Palazzetto Bru Zane



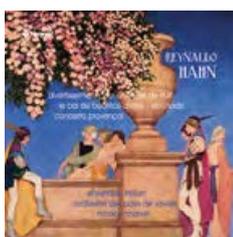
**L. Boulanger, Migot,
La Presle, Ropartz,
Vellones**
Clairières dans le ciel
DUO CONTRASTE
Cyrille Dubois *tenore*
Tristan Raës *pianoforte*
HORTUS (2015)



Florent Schmitt
*Le Petit Elfe Ferme-l'OEil –
Introït, Récit et Congé*
ORCHESTRE NATIONAL
DE LORRAINE
Jacques Mercier *direzione*
Henri Demarquette *violoncello*
TIMPANI (2014)



**Ysaÿe, L. Boulanger,
Caplet, La Tombelle,
Fauré, Schmitt, Durosoir**
Dans la malle du poilu
Célimène Daudet *violino*
Amanda Favier *pianoforte*
ARION (2013)



Reynaldo Hahn
Musica per fiati e orchestra
ENSEMBLE INITIUM
ORCHESTRE DES PAYS DE
SAVOIE
Nicolas Chalvin *direzione*
TIMPANI (2015)



Reynaldo Hahn
Le Rossignol éperdu
Billy Eidi *pianoforte*
TIMPANI (2014)

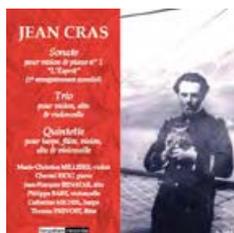


Albéric Magnard
*Integrale della musica da
camera*
QUARTETTO ÉLYSÉE
ENSEMBLE INITIUM
TIMPANI (2014)

PUBBLICAZIONI

CD

Incisioni sostenute dal Palazzetto Bru Zane



Jean Cras

Musica da camera

Con Marie-Christine Millière,
Chantal Riou, Jean-François
Benatar, Philippe Bary,
Catherine Michel, Thomas
Prévost
FORGOTTEN RECORDS (2013)



Paul Le Flem

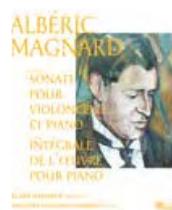
Aucassin et Nicolette

LES SOLISTES DE LYON-BERNARD TÊTU
ORCHESTRE DES PAYS DE SAVOIE
Nicolas Chalvin direzione
Con Delphine Haidan, Stanislas
de Barbeyrac, Mélanie Boisvert, Katia
Velletaz, Armand Arapian
TIMPANI (2011)



Jean Cras

*Trio – Sonata per violoncello –
Largo per violoncello*
Philippe Koch *violino*
Aleksandr Kramouchin *violoncello*
Alain Jacquon *pianoforte*
TIMPANI (2008)



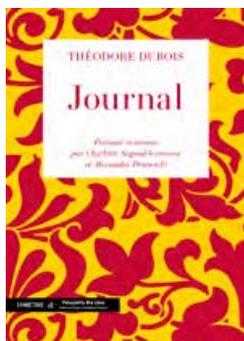
Albéric Magnard

Integrale dell'opera per pianoforte
Alain Meunier *violoncello*
Philippe Guilhon-Herbert *pianoforte*
HORTUS (2011)

PUBBLICAZIONI

LIBRI

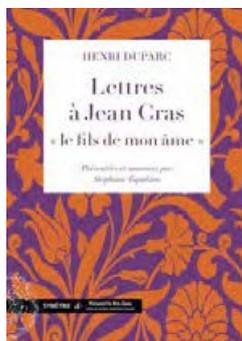
Testo in lingua francese



Journal

Théodore Dubois

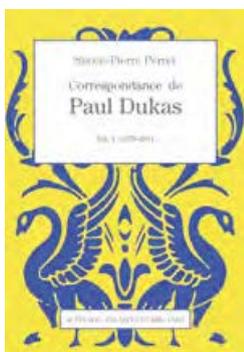
A cura di Alexandre Dratwicky e
Charlotte Segond-Genovesi
SYMÉTRIE / PALAZZETTO BRU ZANE
(2011)



Lettres à Jean Cras, «le fils de mon âme»

Henri Duparc

Introdotta e annotata da
Stéphane Topakian
SYMÉTRIE / PALAZZETTO BRU ZANE
(2011)



Correspondance de Paul Dukas Vol. 1: 1878-1914

Di Simon-Pierre Perret
ACTES SUD / PALAZZETTO BRU ZANE
(2018)



Reynaldo Hahn, un éclectique en musique

A cura di Philippe Blay
ACTES SUD / PALAZZETTO BRU ZANE
(2015)

Il Fondo Durosoir online

Lucien Durosoir è stato l'oggetto di un convegno organizzato a Venezia nel 2011, i cui atti sono stati pubblicati su bruzanemediabase.com. Nell'anno della celebrazione dell'Armistizio, Bru Zane Mediabase offre uno spazio sempre maggiore a questo violinista virtuoso, che fu un soldato prima di dedicarsi alla composizione.

Il Fondo Durosoir presenterà l'archivio conservato dai discendenti del musicista: fotografie, lettere, locandine di concerti e partiture manoscritte.

IL PALAZZETTO BRU ZANE

CENTRE DE MUSIQUE ROMANTIQUE FRANÇAISE

La missione del Palazzetto Bru Zane – Centre de musique romantique française è la riscoperta e la diffusione a livello internazionale del patrimonio musicale francese (1780-1920). Si occupa sia di musica da camera sia del repertorio sinfonico, sacro e lirico, senza dimenticare i generi «leggeri» che caratterizzano lo spirito francese (chanson, opéra-comique, operetta). Il centro, che è stato inaugurato nel 2009 e ha sede a Venezia in un palazzo del 1695 appositamente restaurato per ospitarlo, è una realizzazione della Fondation Bru.

Il Palazzetto Bru Zane concepisce e progetta programmi incentrati sul repertorio romantico francese. Per conseguire le proprie finalità, svolge numerose attività complementari:

- **L'ideazione di concerti e di spettacoli** per produzioni in tournée o nell'ambito dei suoi stessi festival.
- La produzione e la pubblicazione di **registrazioni** che documentano l'esito artistico dei progetti sviluppati, particolare, per le collane di CD con libro «Prix de Rome», «Opéra français» e «Portraits».
- Il coordinamento di **cantieri di ricerca**.
- La **catalogazione** e la **digitalizzazione di fondi documentari** e di archivi pubblici o privati afferenti al repertorio che si intende promuovere: Villa Medici, Bibliothèque historique de la Ville de Paris, Cité de la musique...
- L'organizzazione di **convegni** in collaborazione con diversi partner.
- La pubblicazione di **partiture**.
- Una collana di **libri** in coedizione con Actes Sud.
- La messa a disposizione di risorse digitali su **bruzanemediabase.com**.
- Una webradio, **Bru Zane Classical Radio**, diffusa « 24h/24 ».
- **Attività di formazione** e assegnazione del **Prix Palazzetto Bru Zane** nell'ambito di concorsi internazionali.
- Attività rivolte al **pubblico più giovane** attraverso il programma *Romantici in erba*.

**Risorse digitali sulla
musica romantica francese**

BRU ZANE
MEDIABASE

**La webradio della
musica romantica francese**

BRU ZANE
CLASSICAL RADIO

    
BRU-ZANE.COM